

*Amministrare l' Olio Santo, o
l'estrema Unzione in Chiesa.*

Qualora le malattie de' nostri Religiosi permettono loro di essere trasportati in Chiesa senza il minimo pericolo, o nocumento, due de' nostri Fratelli Conversi ve gli trasferiscono in una Sedia portatile, agiata, e grande, con tutta la cautela, e premura possibile. Quivi, posata la Sedia in mezzo al Coro, e attorniato l' Infermo dalla Comunità genuflessa; il Superiore gli amministra il Sacramento dell' estrema Unzione, colle consuete cerimonie di Santa Chiesa, terminate le quali si riporta all' Infermeria. Se vi fosse da temere qualche

pericolo in questo trasporto, se gli conferiscono gli ultimi Sagramenti nell' Infermeria, e a questi si ha sempre cura particolare, che per tempo i nostri ammalati si dispongano.

La pratica pur ora detta, se ben rimirisi, troveremo non essere ella punto più straordinaria di quello, che costumavasi già un tempo a Cluni, e in altri Monasteri Benedettini, giusta l'asserzione del P. Martene nel suo eccellente Trattato. De antiquis Monachorum ritibus. *Si quis Frater, constitus fuerit ab infirmitate, ut necesse sit Oleo sancto perungi, si tantam virtutem habuerit, ut ambulare possit, ab uno videlicet, sive a duobus fratribus sustentatus, debet venire in Capitulum, & prostratus coram Abbate, & omnibus Fratribus, petat veniam de omnibus negligentis, & peccatis, que*

*Ibi lib. 5.
C. 8. pag.*

739.

740.

741.

n. 17.

19.

que commi
revertat ad
gout ita o
gendum. I
firmitate
Seculo m
ire ostend
eum duo
adco Infi
umque se
Deum, &
solvit eum
dentibus,
contra eum
que de su
postea red
gendus.

Io mi
al maggi
somma
to Vese
to nella
nardo c
rica ev
autoriz

que commisit . . . & data absolutione revertat ad lectum suum . . . & pergant ita omnes ad Infirmum inungendum. Frater qui ingravescente infirmitate senserit se in proximo ab hoc seculo migraturum, si in Capitulum vult ire ostendat Priori, & postea ducant eum duo fratres inter manus, si est adeo Infirmus, & petit veniam, reumque se de multis negligentis contra Deum, & contra illos confitetur: absolvit eum Prior, & cunctis respondentibus, Amen: ipse cunctos, siquid contra eum deliquerint absolvit, omnesque de suis sedilibus inclinant altius, postea reducit in Infirmorium inungendus.

Io mi scordava di un atto al maggior segno eroico, e di somma edificazione del Santo Vescovo Malachia, riferito nella sua vita da San Bernardo compilata, che autentica evidentemente, e forte autoriza il nostro costume di

am-

Bernar.
Vita S.
Malach.
Cap. 31.
n. 71.

amministrare talvolta l' Olio Santo in Chiesa. Interea Malachias iubet se sacro Oleo ungi. Exeunte Conventu Fratrum, ut solemniter fieret, non sustinuit, ut ad se ascenderent: ipse descendit ad eos; iacebat si quidem in solario domus Superioris, idest in Cubiculo Superiori. Ungitur, & sumpto Viatico, Fratrum se orationibus, & Fratres commendans Deo, ad lectum revertitur.

§. XIII.

Morte sopra la Paglia, e la Cenere.

Alorchè l' Infermo avvicinafi all' estremo periodo di sua vita, l' Abate si porta all' Infermeria, per ivi fare colla Cenere già benedetta il primo giorno di Quaresima, una Croce su 'l Pavimento: indi vi si stende sopra molto diligentemente buona quantità di Paglia intera, e lunga, e in
 ella